



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 02 LUG. 2021

Protocollo N° 299321

Class.: G. 920.04.1 Prat.

Fasc.

Allegati N° 1

Oggetto: Aggiornamento "Linee di indirizzo gestione COVID-19 all'interno degli Istituti penitenziari del Veneto"

Ai Direttori Generali  
Aziende ULSS 1, 2, 3, 5, 6, 8 e 9  
Sedi di Istituti penitenziari

e, p.c.

Ai Componenti Osservatorio permanente inter-istituzionale  
per la salute in carcere

Al Direttore Generale  
Area Sanità e Sociale

Al Direttore Programmazione Sanitaria

Loro sedi

Si invia in allegato un aggiornamento sulle raccomandazioni delle "Linee di indirizzo gestione COVID-19 all'interno degli Istituti penitenziari del Veneto" come formulate dall'Osservatorio permanente inter-istituzionale per la salute in carcere nella seduta del 17/06/2021.

Tale aggiornamento tiene conto dell'andamento epidemiologico dell'infezione COVID-19 sul territorio nazionale e delle relative indicazioni nazionali e regionale.

Il presente aggiornamento delle suddette linee di indirizzo non sostituisce ma integra le precedenti prodotte dallo stesso Osservatorio per la gestione del COVID-19 all'interno degli Istituti penitenziari e licenziate con le note prot. n. 159451 del 17.04.2020, prot. n. 272706 del 09.07.2020, prot. n. 493122 del 19.11.2020; prot. n. 17607 del 15.01.21 e prot. n. 186847 del 23/04/2021.

Cordiali saluti.

DIREZIONE PREVENZIONE,  
SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA

Il Direttore  
dr.ssa Francesca Russo

Allegato:

- Linee di Indirizzo "Gestione COVID-19 all'interno degli Istituti penitenziari": aggiornamento

dr. Felice Alfonso Nava  
Dirigente a supporto della Direzione Programmazione Sanitaria - LEA  
U.O. Salute mentale e sanità penitenziaria  
Tel. 041-2793443 - 3458  
Mail: [sanitapenitenziaria@regione.veneto.it](mailto:sanitapenitenziaria@regione.veneto.it)  
Web: [www.regione.veneto.it/salutementale](http://www.regione.veneto.it/salutementale)  
Web: [www.regione.veneto.it/sanitapenitenziaria](http://www.regione.veneto.it/sanitapenitenziaria)

Area Sanità e Sociale  
Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria  
Palazzo Ex-Inam, Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia (VE) - tel. 0412791352 - 1353 - 1320 - fax. 041-2791355  
[prevenzionealimentareveterinaria@regione.veneto.it](mailto:prevenzionealimentareveterinaria@regione.veneto.it)  
[area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it](mailto:area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it)

## Osservatorio Permanente Inter-istituzionale per la “Salute in Carcere” (DGR n. 14 del 07/01/2020)

### *Raccomandazioni sulle Linee di Indirizzo “Gestione COVID-19 all’interno degli Istituti Penitenziari”*

Premesso che l’Osservatorio permanente inter-istituzionale “salute in carcere” ha licenziato sulla base delle specifiche indicazioni nazionali e regionali delle linee di indirizzo per la gestione del COVID-19 (con nota prot. n. 159451 del 17/04/2020; nota prot. n. 272706 del 09/07/2020; nota prot. n. 493122 del 19/11/2020; nota prot. n. 17607 del 15/01/21; nota prot. n. 186847 del 23/04/2021) al fine di uniformare e permettere la migliore gestione dell’emergenza all’interno degli Istituti penitenziari della Regione del Veneto e che le stesse rimangano valide;

Considerato i continui cambiamenti degli scenari epidemiologici dell’infezione COVID-19 e l’introduzione dello strumento della vaccinazione sia per la popolazione detenuta che per tutto il personale in servizio, compreso i volontari;

l’Osservatorio permanente inter-istituzionale per la “salute in carcere” nella propria seduta del 17/06/2021 raccomanda:

- il prosieguo della campagna di vaccinazione e gli eventuali “richiami” per tutta la popolazione detenuta, del personale, dei lavoratori esterni, dei volontari, ecc.;
- che l’offerta della vaccinazione (secondo quanto indicato a livello del Ministero della Salute e della Regione del Veneto) sia sempre disponibile per la popolazione detenuta e per le persone “nuovi giunti” e che la stessa venga offerta nell’immediatezza dell’entrata in carcere e qualora rifiutata venga periodicamente riproposta;
- il rigoroso utilizzo degli appropriati DPI e delle misure di prevenzione da parte delle persone detenute, degli agenti di Polizia penitenziaria, dei volontari, del personale delle ditte esterne, dei visitatori, ecc. secondo le indicazioni ministeriali e regionali;
- l’accurata igienizzazione degli spazi e in particolare delle parti comuni delle sezioni detentive;
- la costante, per quanto possibile, ventilazione naturale degli ambienti chiusi;
- l’accurata osservanza da parte delle persone detenute, del personale dell’Amministrazione penitenziaria, e di tutte le persone presenti nell’Istituto penitenziario degli appropriati DPI e delle misure di prevenzione, in particolare nello svolgimento delle attività in comune;
- di mantenere una programmazione e una organizzazione degli spazi presso gli Istituti penitenziari per “compartimentazione” (sezioni per detenuti positivi, contatti stretti, lavoranti, ecc.) anche per essere tempestivamente “pronti” qualora vi fosse una eventuale recrudescenza dell’andamento epidemiologico dell’infezione e/o la presenza di focolai;
- che le attività lavorative delle persone detenute si svolgano nel rispetto delle indicazioni regionali e nazionali in vigore;
- che le visite di persone dall’esterno avvenga nel rispetto dei principi del *triage*, delle misure di prevenzione, del distanziamento e della logica del *tracing* secondo quanto le indicazioni già in essere comprese quelle fornite dal Dipartimento dell’Amministrazione penitenziaria.

Nella stessa seduta l’Osservatorio raccomanda che le indicazioni per i nuovi ingressi avvenga secondo le seguenti modalità:

- *nuovo giunto con protezione vaccinale completa (ciclo vaccinale completato con l'ultima dose effettuata da almeno 14 giorni):* no quarantena all'ingresso; test rapido all'ingresso e screening periodico quando indicato;
- *nuovo giunto con protezione vaccinale parziale (ciclo vaccinale iniziato con prima dose effettuata da almeno 14 giorni, ma con ultima dose non ancora effettuata o effettuata da meno di 14 giorni):* no quarantena all'ingresso; test rapido all'ingresso e screening periodico quando indicato; programmazione 2° dose del ciclo, se applicabile;
- *nuovo giunto non vaccinato ma guarito da pregressa infezione da non più di 6 mesi (al termine dei 90 giorni è prevista comunque la programmazione di una singola dose vaccinale):* no quarantena all'ingresso; test rapido all'ingresso e screening periodico quando indicato;
- *nuovo giunto non vaccinato (ciclo vaccinale non iniziato o iniziato ma con la prima dose effettuata da meno di 14 giorni):* periodo di quarantena di 10 giorni; test all'ingresso (tempo 0) e a 10 giorni (al termine del periodo di quarantena il test deve essere molecolare); programmazione tempestiva della 1° dose.

Rispetto alla condizione vaccinale si precisa come questa debba essere documentata.

In considerazione della circolazione sempre più rilevante di varianti maggiormente contagiose del Sars-CoV-2 (come la c.d. variante indiana o delta), delle attuali indicazioni scientifiche che indicano che anche i soggetti vaccinati possono trasmettere il virus, della presenza all'interno degli Istituti penitenziari di precarie condizioni strutturali, di sovraffollamento, di promiscuità e delle difficoltà di far osservare in maniera rigorosa il rispetto delle misure di prevenzione, si consiglia di collocare all'interno del carcere le persone detenute in spazi diversi in base alla loro differente situazione vaccinale.

Nella gestione dei permessi l'Osservatorio salute in carcere raccomanda che l'effettuazione della vaccinazione da parte della persona detenuta venga considerata da parte dell'Amministrazione penitenziaria elemento incentivante alle attività trattamentali. In ogni caso la gestione dei permessi avviene con le seguenti modalità:

- *permessi giornalieri:* triage, tampone rapido e rientro in comunità se asintomatici;
- *permessi non giornalieri:* come i nuovi giunti in base al programma vaccinale effettuato.

Il trasferimento delle persone detenute all'esterno (Tribunale, presidi sanitari esterni, ecc.), indipendentemente dalla loro situazione vaccinale, dovrà avvenire previa misurazione della temperatura corporea e osservanza delle misure di prevenzione (distanza, igiene e uso di DPI appropriati). Il rientro in giornata avverrà con triage, negli altri casi come individuato per i "permessi non giornalieri". L'Osservatorio si auspica per quanto riguarda le visite da parte dei familiari e dei minori una revisione dei criteri attualmente indicati dal DAP con una maggiore facilitazione delle stesse permettendo l'accesso, con le adeguate misure di prevenzione, anche dei minori di anni 12.

Venezia, 21/06/2021